



30 MAR. 2010

Nell'anno **duemiladieci**, addì **30 marzo** alle ore **15.55**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0016218 del 25.03.2010, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **OMISSIS**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Massimo Moscarini, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.55), prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina (entra alle ore 16.38), prof. Marco Biffoni (entra alle ore 16.24), dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri, sig. Marco Cavallo, sig. Matteo Fanelli, sig.ra Ludovica Formoso, sig. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio, sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano; il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS**

DELIBERA
9/10
CONV. 5/3



30 MAR. 2010

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" E LA FEDERLAZIO (ASSOCIAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL LAZIO).

Il Presidente presenta, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione della Ricerca Scientifica e Innovazione.

A seguito di incontri avvenuti tra le Parti si è giunti alla definizione di un testo di accordo di collaborazione (allegato quale parte integrante) che regoli i rapporti tra i due Enti al fine di operare in sinergia per quanto concerne la promozione e lo sviluppo del territorio e della cultura negli aspetti che segnalano la prospettiva di risultati di rilevante interesse.

Nello specifico la collaborazione coinvolgerà in particolare, ma non esclusivamente, le seguenti Aree di innovazione:

- Aerospazio
- Biotecnologie
- Sostenibilità ambientale
- Beni culturali
- ICT e Multimediale

e l'iniziativa comune potrà riguardare:

1. collaborazione per lo sviluppo e la promozione delle attività di ricerca di Sapienza attraverso le reti nazionali a cui Federlazio partecipa;
2. promozione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio regionale laziale attraverso le Imprese che partecipano a Federlazio;
3. supporto tecnico-scientifico di Sapienza per l'individuazione da parte di Federlazio di attività di ricerca e di tecnologie utili per lo sviluppo, in termini di innovazione tecnologica, di specifici distretti industriali;
4. divulgazione a tutti gli associati alla Federlazio, di newsletter realizzate dalla Sapienza riguardanti le attività di ricerca della Sapienza;
5. scouting, all'interno degli associati di Federlazio, di partner industriali per la partecipazione a progetti per finanziamenti regionali, nazionali ed internazionali;
6. organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari inerenti le attività di ricerca di Sapienza per le singole Aree d'innovazione;
7. stage e tirocini formativi presso le PMI associate a Federlazio.

Responsabili dell'accordo in questione saranno per l'Università il Rettore o suo delegato e per la Federlazio il Presidente o suo delegato.

Ai fini dell'attuazione del presente accordo verrà istituito un apposito Comitato di Gestione, presieduto dal Rettore e dal Presidente di Federlazio e composto da tre rappresentanti per Parte, con il compito di individuare le tematiche generali di ricerca e i settori scientifici e tecnologici sui quali

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

Settore Convenzioni

Il Responsabile

Dot. Massimo Parigotti

Massimo Parigotti

PERVENUTO IL

5 MAR. 2010

RIP. V - SETT. III

uw



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

30 MAR. 2010

concentrare la collaborazione, identificare iniziative da svolgere congiuntamente e controllarne l'avanzamento.

I risultati della ricerca e degli studi svolti in collaborazione avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte con precisa menzione della collaborazione in atto e previo assenso dell'altra parte.

L'accordo di collaborazione di cui in narrativa avrà la durata di due anni e potrà essere rinnovato previa istanza espressa delle Parti.

Il Presidente comunica che la pratica sarà sottoposta al Senato Accademico nella prima seduta utile, per le determinazioni di competenza.

Allegato parte integrante: accordo di collaborazione

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

Settore Convenzioni

Il Responsabile

Dott. Massimo Bartolotti



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

DELIBERAZIONE N. 91/10

IL CONSIGLIO

Seduta del

30 MAR. 2010

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Esaminato il testo di Accordo di collaborazione definito dalle Parti;**
- **Considerata la rilevanza dell'iniziativa e degli obiettivi prefissati nell'ambito di una collaborazione di assoluto valore;**
- **Considerata la mancanza di oneri diretti derivanti dall'atto in parola;**
- **Presenti e votanti n. 20, maggioranza n. 11: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Merafina, Moscarini, Saponara, Fanelli, Formoso, Lucchetti, Maniglio, Morrone e Romano**

DELIBERA

- **di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Senato Accademico, l'allegato Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e la Federlazio (Associazione delle Piccole e Medie Imprese del Lazio);**
- **di autorizzare il Magnifico Rettore a sottoscrivere l'atto definitivo.**

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

+++++

30 MAR. 2010



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - con sede in Roma, P.le Aldo Moro, n. 5 (c.f. 80209930587), d'ora in poi denominata "Sapienza", rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Luigi Frati nato a Siena il 10.04.1943

e

la Federlazio Associazione delle piccole e medie imprese del Lazio con sede legale in Roma, Viale Libano, 62 (c.f. 80204610580), d'ora in poi denominata "Federlazio" rappresentata dal Presidente ing. Maurizio Flammini nato a Roma il 29.11.1949.

premessi che

- la Federlazio è l'Associazione delle piccole e medie imprese del Lazio; raggruppa imprese di oltre 30 comparti merceologici, che vanno dal manifatturiero (metalmecanico, alimentare, grafico, legno, chimico, tessile, estrattivo, ecc.) all'edilizia, alle varie branche dei servizi (informatica, autotrasporto, media distribuzione commerciale, sanità privata, ecc.);
- la Federlazio ha un capillare radicamento nel territorio ed è presente con proprie delegazioni in ciascun capoluogo di provincia del Lazio. È inoltre presente in tutte le Camere di Commercio della regione. È uno dei principali attori nel mondo della rappresentanza imprenditoriale regionale;
- oltre a fornire assistenza, tutela e servizi alle Pmi associate negli ambiti tradizionali della gestione d'impresa, la Federlazio è particolarmente attiva sul fronte della valorizzazione e della modernizzazione della cultura d'impresa delle sue associate, nonché su quello della diffusione dell'innovazione tecnologica, della finanza innovativa, dei processi di internazionalizzazione e della formazione;
- le Università sono un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito investire in infrastrutture scientifiche per elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con istituzioni, enti e soggetti extra-universitari pubblici o privati;



- Sapienza, nell'ambito dell'organizzazione delle proprie strutture e del proprio orientamento, promuove la realizzazione di progetti scientifici, culturali e formativi, allo scopo, tra gli altri, di valorizzare il patrimonio scientifico e culturale del territorio per accrescere la competitività anche sul piano internazionale e, altresì, di formare nuove figure professionali che siano parte attiva ed operativa nel sistema produttivo e culturale del Paese;
- Sapienza detiene competenze tecnico-scientifiche di elevato livello, con opportunità di affrontare tematiche impegnative per la loro complessità e interdisciplinarietà, promuove, coordina e svolge attività di ricerca in ambito nazionale ed internazionale;
- Sapienza promuove la collaborazione con Enti, Istituzioni e imprese nazionali ed internazionali, per la partecipazione a grandi programmi di ricerca fornendo competenze specifiche;
- Sapienza nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali sviluppa la sua attività di ricerca prevalentemente su progetti ed iniziative che coinvolgano più soggetti esecutori ed abbiano come finalità anche la produzione di conoscenze utili allo sviluppo ed al miglioramento della competitività del sistema produttivo;
- Sapienza ha il compito di promuovere e svolgere attività di ricerca, di diffondere, trasferire e valorizzare i risultati della stessa conoscenze e loro applicazioni, in collaborazione con altri enti di ricerca, università e imprese, contribuendo attraverso azioni mirate ad accrescere la competitività e sostenibilità del sistema imprenditoriale italiano;
- Sapienza intende promuovere azioni di formazione finalizzate all'accrescimento ed al rafforzamento delle professionalità esistenti, ed operanti nell'ambito della valorizzazione della ricerca, del trasferimento tecnologico con l'intento di favorire in maniera sistematica la creazione di sinergie tra il mondo della Ricerca e mondo dell'impresa;
- Sapienza, nel rispetto dei propri fini Istituzionali, persegue gli obiettivi di sostegno della ricerca scientifica e tecnologica anche attraverso l'incentivazione dello sviluppo dell'imprenditoria nella comunità accademica, favorendo l'imprenditoria innovativa e l'immissione sul mercato di nuovi prodotti

tutto ciò premesso si stipula e si conviene quanto segue:

Art. 1 – Finalità dell'accordo



30 MAR. 2010

Pag 3

Federlazio e Sapienza hanno interesse a sviluppare rapporti di collaborazione su temi di interesse comune e per regolare una collaborazione finalizzata alla valorizzazione della ricerca condotta nella Sapienza medesima e al rafforzamento delle azioni di integrazione fra il sistema della ricerca e il sistema produttivo regionale, di individuazione e diffusione di conoscenze; ciò al fine di interagire con la finalità di rafforzamento del sistema produttivo della Regione Lazio e alla comune identificazione di linee di indirizzo di medio-lungo termine dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Art. 2 - Oggetto

Federlazio e Sapienza si impegnano ad operare in sinergia al fine precipuo di realizzare, nell'ambito dell'attuazione dei rispettivi fini istituzionali, la promozione e lo sviluppo del territorio e della cultura negli aspetti che segnalano la prospettiva di risultati di rilevante interesse.

Federlazio e Sapienza favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo ed innovazione che coinvolgono in particolare, ma non esclusivamente, le seguenti Aree d'innovazione:

- Aerospazio
- Biotecnologie
- Sostenibilità ambientale
- Beni culturali
- ICT e Multimediale

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'iniziativa comune potrà riguardare:

- a. collaborazione per lo sviluppo e la promozione delle attività di ricerca di Sapienza attraverso le reti nazionali a cui Federlazio partecipa;
- b. promozione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio regionale laziale attraverso le Imprese che partecipano a Federlazio;
- c. supporto tecnico-scientifico di Sapienza per l'individuazione da parte di Federlazio di attività di ricerca e di tecnologie utili per lo sviluppo, in termini di innovazione tecnologica, di specifici distretti industriali;
- d. divulgazione a tutti gli associati alla Federlazio, di newsletter realizzate dalla Sapienza riguardanti le attività di ricerca della Sapienza;



30 MAR. 2010

Pag 4

- e. scouting, all'interno degli associati di Federlazio, di partner industriali per la partecipazione a progetti per finanziamenti regionali, nazionali ed internazionali;
- f. organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari inerenti le attività di ricerca di Sapienza per le singole Aree d'innovazione;
- g. stage e tirocini formativi presso le PMI associate a Federlazio.

Art. 3 – Responsabili e Comitato di Gestione

L'Università indica quale referente e responsabile della presente convenzione il Rettore prof. Luigi Frati o suo delegato.

Federlazio indica quale referente e responsabile della presente convenzione il Presidente ing. Maurizio Flammini o suo delegato.

Ai fini dell'attuazione del presente accordo, viene istituito un apposito Comitato di Gestione, con il compito di individuare le tematiche generali di ricerca e i settori scientifici e tecnologici sui quali concentrare la collaborazione, identificare iniziative da svolgere congiuntamente e di controllarne l'avanzamento.

Il Comitato di Gestione è presieduto dal Rettore e dal Presidente di Federlazio, ognuno dei quali dovrà designare un suo delegato che avrà uguali poteri.

Oltre ai delegati fanno parte del Comitato n. 3 rappresentanti di Sapienza e n. 3 rappresentanti di Federlazio designati dai rispettivi rappresentanti legali.

Art. 4 - Impegno di reciprocità

Per il conseguimento degli obiettivi individuati dal presente accordo, le Parti contraenti si impegnano a consentire, alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione, l'accesso regolamentato alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività.

Art. 5 - Trattamento dei dati personali

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali e delle informazioni derivanti dall'esecuzione della presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e conformemente alla normativa di cui al D.L. n. 196 del 30 giugno 2003, recante "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".



30 MAR. 2010

Pag 5

Art. 6 - Copertura degli oneri assicurativi e previdenziali

Le Parti garantiscono la copertura assicurativa sia del personale impegnato nelle attività oggetto del presente accordo, sia degli studenti che frequenteranno i rispettivi locali e laboratori per lo svolgimento delle diverse attività.

Art. 7 - Utilizzazione dei risultati di studi e ricerche

Le Parti convengono che il regime e l'utilizzazione di particolari prodotti didattici o scientifici, frutto della collaborazione, potranno formare oggetto di specifica regolamentazione, conformemente alle rispettive finalità istituzionali.

I risultati della ricerca e degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito della presente intesa avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto della presente intesa e previo assenso dell'altra parte.

Qualora Federlazio e l'Università intendano pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, concorderanno i termini ed i modi delle pubblicazioni e, comunque, saranno tenute a citare l'intesa nell'ambito della quale è stato svolto il lavoro di ricerca.

È consentito a ciascuna delle Parti di utilizzare, esclusivamente per uso interno, documenti, cognizioni e quant'altro scaturisca dalle attività oggetto dell'accordo.

Art. 8 - Promozione dell'immagine

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa.

In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente convenzione.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 1 del presente atto, richiederà il consenso della Parte interessata.

Art. 9 - Foro competente

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione e dall'esecuzione della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.



30 MAR. 2010

Pag 6

Art. 10 - Durata della convenzione e rinnovo.

La presente convenzione decorre dalla data della sottoscrizione e ha la durata di due anni.

Al termine della convenzione le Parti redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti; all'istanza espressa di rinnovo dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri.

Le parti potranno recedere dalla presente convenzione mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno tre mesi; lo scioglimento della presente convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Art. 11 - Clausola Compromissoria

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente accordo, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma ai sensi dell'art. 11 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Il presente atto, redatto in duplice copia, è stipulato nell'interesse dello Stato e l'eventuale registrazione su pubblici registri, per il caso d'uso, sarà a carico della parte che la richiede.

Roma,

Per l'Università degli Studi "La Sapienza"

Il Magnifico Rettore

prof. Luigi Frati

.....

Per FEDERLAZIO

Il Presidente

ing. Maurizio Flammini

.....

————— OMISSIS —————